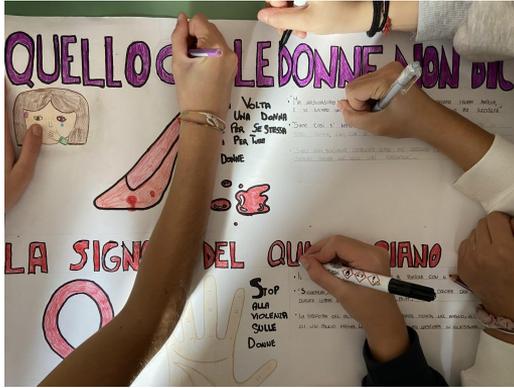


25 novembre

Giornata internazionale
per l'eliminazione
della violenza
contro le donne



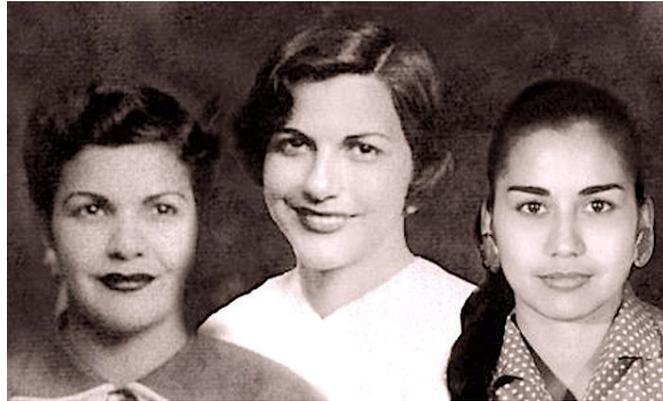
Classe II A
Scuola Secondaria di primo grado

I.C. "Don Bosco - Rocca"

La storia del 25 novembre

Il 25 novembre ricorre l'anniversario dell'assassinio delle sorelle Mirabal, donne rivoluzionarie uccise brutalmente il 25 novembre del 1960 per aver tentato di opporsi al dittatore Trujillo della Repubblica Dominicana.

Ogni anno, il 25 novembre si celebra la "Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne", istituita dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite nel 1999.



“Io non sono proprietà di nessuno”:

il NO di

Franca Viola

Franca Viola, giovane alcamese, compì nel 1965 un gesto che avrebbe segnato per sempre la storia dell'emancipazione femminile in Italia.

Rapita, segregata e violentata dall'ex fidanzato, **fu la prima donna italiana ad aver rifiutato il matrimonio riparatore pubblicamente.**

L'8 marzo 2014, Franca Viola, diventata negli anni il simbolo delle donne che lottano per i propri diritti e per l'emancipazione, è stata insignita dell'**onorificenza di Grande Ufficiale dell'Ordine al merito della Repubblica italiana** dal presidente Giorgio Napolitano.



Giovani vittime di FEMMINICIDIO

Aurora Tila

Giulia Cecchettin

Giulia Donato

Giulia Tramontano

Roberta Siragusa

Noemi Durini

Tiziana Pavani

Monica Di Liberto

Ester Palmieri

Donatella Miccoli

Marisa Leo

Renée Amato



Quello che le donne non dicono F. Mannoia

- *Ma nascondiamo del dolore che scivola, lo sentiremo poi, abbiamo troppa fantasia, e se diciamo una bugia è una mancata verità che prima o poi succederà.*
- *Siamo così è difficile spiegare certe giornate amare, lascia stare, tanto ci potrai trovare qui, con le nostre notti bianche.*
- *Siamo così, dolcemente complicate, sempre più emozionante, delicate, ma potrai trovarci ancora qui nelle sere tempestose.*
- *"Neanche quando ti diremo ancora un altro... no".*



La signora del quinto piano C. Consoli

“Il suo ex è ogni sera davanti al portone con un martello in mano”.

“Signorina, ha per caso visto mio marito?”

Di che colore era il suo vestito?

Quante lettere aveva in tasca? “

“1, 2, 3 ...bum!”

“La signora del quinto piano fu ritrovata murata nel bagno

quella lettera di un anno prima,

la prova schiacciante lasciata in questura”.



Vietato morire Eralda Meta

“Lo sai che una ferita si chiude e dentro non si vede. Che cosa ti aspettavi da grande, non è tardi per ricominciare e scegli una strada diversa e ricorda che l'amore non è violenza. Ricorda di disobbedire e ricorda che è vietato morire, vietato morire”.



Io di te non ho paura

Emma Marrone

Tu di me hai questo tempo

io di te ancora non lo so

tu di me la voglia di cadere

Io di te il mare in un cortile

io di te non riuscirei mai a liberarmi

tu di me non riesci a farne meno

e non ne parli.



Poesie

“Finding Freedom”, Wadia Samadi

Mi sveglio ogni mattina progettando la mia fuga
Ma che ne sarà dei miei figli?
Chi mi crederà?
Chi mi darà una casa?
Passano gli anni e io sto ancora aspettando
Quando finirà tutto questo?



A tutte le donne, Alda Merini

Fragile, opulenta donna, matrice del paradiso
sei un granello di colpa
anche agli occhi di Dio
malgrado le tue sante guerre
per l'emancipazione.
Spaccarono la tua bellezza
e rimane uno scheletro d'amore
che però grida ancora vendetta
e soltanto tu riesci
ancora a piangere,
poi ti volgi e vedi ancora i tuoi figli,
poi ti volti e non sai ancora dire
e taci meravigliata
e allora diventi grande come la terra
e innalzi il tuo canto d'amore.



In piedi signori davanti a una donna, William Jean Bertozzo

In piedi,
in piedi, signori, davanti a una donna,
per tutte le violenze consumate su di lei,
per le umiliazioni che ha subito,
per quel suo corpo che avete sfruttato
per l'intelligenza che avete calpestato
per l'ignoranza in cui l'avete tenuta
per quella bocca che le avete tappato
per la sua libertà che le avete negato
per le ali che le avete tarpato
per tutto questo
in piedi, Signori, in piedi davanti a una Donna.

E se ancora non vi bastasse,
alzatevi in piedi ogni volta che lei vi guarda l'anima
perché lei la sa vedere
perché lei sa farla cantare.

In piedi, sempre in piedi,
quando lei entra nella stanza e tutto risuona d'amore
quando lei vi accarezza una lacrima,
come se foste suo figlio!

Quando se ne sta zitta
nasconde nel suo dolore
la sua voglia terribile di volare.
Non cercate di consolarla
quando tutto crolla attorno a lei.

No, basta soltanto che vi sediate accanto a lei,
e che aspettiate che il suo cuore plachi il battito
che il mondo torni tranquillo a girare
e allora vedrete che sarà lei la prima
ad allungarvi una mano e ad alzarvi da terra,
innalzandovi verso il cielo
verso quel cielo immenso
a cui appartiene la sua anima
e dal quale voi non la strapperete mai
per questo in piedi
in piedi
davanti a una donna.